



Allegato al Piano Formativo del Master in Exhibit & Public Design a.a.2018-19

Docenti della Sapienza Università di Roma

Cecilia Cecchini

Architetto, PhD in Tecnologie dell'Architettura, Professore di Disegno Industriale presso Sapienza Università di Roma, Facoltà di Architettura (settore disciplinare ICAR 13), fondatore e direttore del Master in Exhibit & Public Design. Fin dalla sua istituzione (2008) è curatore scientifico del centro di ricerca museale Fondazione Plart. Ha coordinato il Corso di Laurea in Disegno Industriale (2008-2012). Svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Pianificazione, Design Tecnologia dell'Architettura nel campo dell'exhibit design e dei materiali. Direttore Editoriale delle Edizioni Fondazione Plart.

Esperto della commissione “Design dei materiali e dei sistemi tecnologici” dell’Osservatorio Permanente del Design dell’ADI Associazione per il Disegno Industriale per l’ADI Design Index. Cofondatore del MaterialdesignLab (con S. Lucibello) spazio multidisciplinare e di coworking organizzato in un laboratorio creativo permanente di design e in una material library di materiali innovativi. E’ responsabile scientifico di numerosi progetti di ricerca pubblici e privati.

Ha curato diverse mostre tra le quali: “1943-2018 Memoria e spazio pubblico. 12 progetti per ricordare il bombardamento di San Lorenzo” (Casa della Memoria e della Storia, Roma 2018); “Meraviglie e paradossi. Il design dello stupore” (Fondazione Plart, Napoli 2017); “Plastic Days” (Museo Ettore Fico, Torino 2015); “6 ambasciate per il Garbage Patch State” (MAXXI, Roma 2014); “Happy Tech, macchine dal volto umano” Exhibit Materie Plastiche (Palazzo Re Enzo, Bologna 2011); “Tutte le epoche vengono al pettine - opere di Andrea Branzi” (Fondazione Plart, Napoli 2010); “Vera plastica: forme e colori dei materiali sintetici” (Fondazione Plart, Napoli 2008); “Silicon D” (Fondazione Plart, Napoli 2009); “Designing among real and virtual” (Ex Gil, Roma 2007); “Mo... Moplen. Il design delle plastiche negli anni del boom” (Ex Magazzini Generali, Roma 2006).

Tra le sue pubblicazioni: *Plastic objects in italian design 1950-1973* (RdesignPress, 2015); *Plastic Days. Materials & design* (Silvana Editoriale, 2015, secondo classificato al “Premio Nazionale di Divulgazione scientifica 2015” categoria delle Scienze dell’Ingegneria e dell’Architettura); *Le parole del design. 150 lemmi tecnici liberamente scelti* (ListLab, 2012; rist. 2014, selezionato dall’ADI Design Index 2013); *Mo... Moplen. Il design delle plastiche negli anni del boom* (Rdesignpress, 2006); *Plastiche: i materiali del possibile* (Alinea, 2004).

Maria Claudia Clemente

Architetto, PhD in Tecnologie dell'Architettura, Ricercatore Confermato e docente presso Sapienza Università di Roma, Facoltà di Architettura (settore disciplinare ICAR 16), Visiting critic presso Cornell University di Roma e di Ithaca, NY.

All’attività didattica e di ricerca ha sempre affiancato una intensa attività progettuale, nel 2002 fonda lo studio Labics con Francesco Isidori, selezionato da Architectural Record (Dicembre 2003) tra gli studi più interessanti a livello internazionale.

Tra i progetti vincitori di concorsi sono da ricordare il CDU - Complesso Didattico Universitario (2003-2006, Rozzano, Milano); il MAST (2006-2013, Bologna) progetto per un centro polifunzionale; la “Città del Sole” (2007-2016, Roma) intervento di rigenerazione urbana con destinazione d’uso residenziale, commerciale e terziaria. Labics ha ricevuto la menzione d’onore per il concorso del Guggenheim Museum in Helsinki; è stato menzionato per il Klekovaca Tourist Centre in Bosnia (2015), è arrivato secondo al concorso internazionale per la progettazione della

stazione no. 11 della metropolitana di Tabriz (2016), ha vinto (2017) il concorso per il progetto del lotto residenziale R6, all'interno del masterplan di Cascina Merlata.

Tra i progetti di trasformazione urbana si ricordano: il Masterplan residenziale “Le Serre” in Tirana (in corso di realizzazione); il Masterplan per la Centralità urbana di Torre Spaccata in Roma (2012-2014), il progetto di riqualificazione dell'ex Manifattura Tabacchi in Napoli (2014) e i progetti di rigenerazione urbana dei centri storici di Wuhu (2014) e Rudong (2017) in China. Dal 2003 al 2015 Labics è stato responsabile per il Design concept e l'architettura di Obikà, un progetto di ristorazione internazionale con sedi a Milano, Roma, Londra, Firenze, New-York, Tokyo, Toronto e Kuwait City. Sia il MAST che Città del Sole sono stati candidati al Mies van der Rohe Awards.

Labics è stato invitato ad esporre il proprio lavoro in diverse mostre collettive di architettura tra cui la 11° e 12° e 14° Biennale di Architettura di Venezia.

Vincenzo Cristallo

Architetto, PhD in Tecnologia dell'Architettura e dell'Ambiente, specializzato in Disegno Industriale presso l'Università di Napoli “Federico II”. Professore Associato in Disegno Industriale presso il dipartimento PDTA della Sapienza Università di Roma (settore disciplinare ICAR 13).

Dal 2003, come docente incaricato, ha tenuto corsi di Disegno Industriale, Tecnologie Sperimentali e Teorie del design presso l'Università di Genova, il Politecnico di Milano, l'Università di Roma-La Sapienza e l'Università degli Studi di Napoli ‘Federico II’. Nel 2004 è stato selezionato al 20° Compasso d'Oro dell'ADI, sezione ‘Ricerche teoriche e studi sul design’, per l'organizzazione del ‘Wd. Workshop Design’, seminario progettuale di design per lo sviluppo locale.

In qualità di ricercatore dell'Agenzia Nazionale SDI (rete interuniversitaria di ricerca), ha preso parte alle ricerche co-finanziate MIUR “Sistema Design Italia” (1998) “Il design per i Distretti Industriali” (2000) e “Me.Design. Il design per le risorse tipiche del Mediterraneo (2002) e “D. cult. Il design per la valorizzazione dei beni culturali (2004).

E' stato componente del team per la Sapienza nella sezione design del progetto Solar Decathlon Europe 2012 (con T. Paris e S. Lucibello), partecipando con le Università di Roma tre, Libera Università di Bolzano, Tor Vergata di Roma, alla realizzazione di una "casa del futuro" ad energia solare.

E' stato redattore per la rivista bimestrale internazionale DIID_Disegno Industriale | Industrial Design, per 'GUD Genova Università Design', e per SDI-Wiew, magazine web dell'Agenzia Nazionale SDI 'Sistema Design Italia', rete interuniversitaria di ricerca del Politecnico di Milano presso la quale svolge attività di ricerca. I libri e i saggi pubblicati documentano un'attività di ricerca che si occupa della contemporaneità della fenomenologia delle scienze del design.

Sabrina Lucibello

Architetto, PhD in Design e Tecnologia dell'Architettura, Professore Associato in Disegno Industriale alla Sapienza Università di Roma (settore disciplinare ICAR 13) e Presidente del Corso di Laurea in Design della Sapienza Università di Roma.

È responsabile scientifico e fondatrice del MaterialdesignLab (con C. Cecchini), uno spazio multidisciplinare e di coworking, organizzato in un laboratorio creativo permanente di design e in una material library di materiali innovativi.

E' responsabile Scientifico dell'Accordo Quadro tra Sapienza Università di Roma e IIT-Istituto Italiano di Tecnologia di Genova siglato con l'obiettivo di realizzare un Centro Congiunto dei materiali per il Design e Responsabile scientifico (Principal Investigator) di numerosi progetti di ricerca. E' stato membro della Collegiale del Dottorato di "Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura" della Sapienza e della collegiale del Dottorato Internazionale di Ricerca in

“Ambiente, Design e Innovazione” del Dipartimento di Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente della Seconda Università degli studi di Napoli.

Dal 2007 al 2017 Capo Redattore di DIID_Disegno Industriale | Industrial Design di cui è attualmente membro del Comitato Direttivo.

Dal 2004 al 2011 coordinatore operativo di “Roma design più”, manifestazione che promuove la cultura del design, organizzata dai Corsi di Laurea in Design della Sapienza con Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma, nell’ambito della quale organizza numerose mostre, conferenze, seminari, workshop, e curandone gli allestimenti (con T. Paris). E’ coordinatrice del progetto per il Merchandising della Sapienza Università di Roma (delegato del Rettore, T. Paris).

È team leader per la Sapienza (con Università di Roma Tre: team leader C. Toneli, Libera Università di Bolzano e Università Tor Vergata di Roma), per la sezione design del progetto Solar decathlon Europe 2012: le Olimpiadi dell’Architettura, per realizzare una "casa del futuro" interamente solare (con T. Paris e V. Cristallo).

Luca Ruzza

Architetto, Ricercatore Confermato, insegna Scenografia Virtuale alla Sapienza Università di Roma (settore disciplinare L-ART 05).

Fonda negli anni ‘80 l’Open Lab Company, centro di sperimentazione e produzione di performance e architettura teatrale. Premio ARCE Europeo (1998) di architettura innovativa per il progetto dell’Atelier di produzione dove lavora dal 1990. Produttore di progetti multimediali a larga scala, sperimenta tecnologie innovative per il trattamento e la fruizione dell’ambiente “immagine”.

Studioso della percezione umana coniuga l’attività produttiva con una intensa attività di ricerca sull’argomento. Premio Stregatto|ETI per lo spettacolo Bella e Bestia Produzione Kismet Opera Teatro, Premio ARCE (1998) per l’architettura innovativa e Premio “Tabi to Aitsu to Ohimesama” settore dell’arte scenica, Creative Theatre Network (CTN), Japan per lo spettacolo prodotto dal Za Koenji Theatre di Tokio - Compagno di Viaggio. Selezione MAS’10_ Monitoraggio Architettura del Salento ’10 per il progetto dei CTK Cantieri Teatrali Koreja a Lecce e Premio Barocco (2018). Progettista di spazi teatrali, le ultime strutture realizzate sono il Nuovo Teatro di Formia, il Teatro Ruotalibera a Roma, il Teatro Potlach di Fara Sabina, il Nuovo Teatro Abeliano a Bari, e i Cantieri Teatrali Koreja a Lecce, vincitore del Biglietto d’Oro|ETI.

Ha curato per l’OpenLab Company numerosi progetti istallativi. 3-Eyes (1993) all’Experimentarium di Aarhus in Danimarca, Disturbancesal Charlottenborg di Copenhagen (2003), Between the Streams alla OXO Tower di Londra (2003). Ha disegnato nel 2004 l’allestimento per i 40 anni dell’Odin Teatret a Holstebro in Danimarca, il Museo del Mare ad Oslo, il museo della Daunia a Manfredonia e l’allestimento per la riapertura della prima zecca d’Italia a Roma con un progetto immersivo digitale. Dopo la mostra di lavori presentata all’Istituto Italiano di Cultura di Kobenhavn in Danimarca “Projekter mellem arkitektur og teater” ha partecipato alla Notte Bianca di Roma col progetto a grande scala: Magiche Lucigraphie. Inaugura la Stagione Lirica del Teatro Rendano (2006) con l’istallazione Moz’Art Project a scala urbana. Nel 2008 disegna Words Waves per il Festival Stedsan in Norvegia.

Autore di pubblicazioni sullo spazio del teatro e sulla scenografia virtuale tra le quali: *Niccolò Sabbatini e l’arte di fabbricare le Scene* (Edizioni Nuova Cultura 2011); *Storie degli Spazi teatrali* (Edizioni Euroma, Vol 1 e 2) e *Luce artificiale e paesaggio urbano. Raccontare il territorio con nuove tecnologie* (con Vittorio Fiore, LetteraVentidue 2013).